

Via Diana, 3 - Cap 89123
Tel. 0965 897161 / Fax 0965 897233
cronaca@reggio Calabria.it

Concessionaria: GNS Media & Communication
Via Diana, 3 - Cap 89123
Tel. 0965 246767 / Fax 0965 20516

Ospedale: i lavori al monumento ai Morti di Reggio verranno depositati nei giorni scorsi per ricordare le vittime della Rivoluzione.

Impegnati oltre tre milioni di euro per le divisioni di gastroenterologia, day surgery e anatomia patologica

Ospedali Riuniti, tre reparti nuovi di zecca

Braccio di ferro, al Consiglio di Stato, con la ditta "Edilminniti" sui lavori per il Morelli

Alfonso Naso

Tre nuovi reparti tecnologici e di ultima generazione. In attesa del nuovo grande ospedale metropolitano, i cui tempi si stanno dilatando oltremodo, l'attuale nosocomio del Riuniti si potenzia e si rinnova. Il direttore generale dell'azienda "Bianchi-Melacrino-Morelli", Frank Benedetto, ha firmato tre importanti delibere con le quali vengono approvati tre progetti esecutivi per realizzare nuove strutture.

Si tratta del nuovo reparto di day surgery, ovvero l'area di degenza per piccoli interventi con dimissioni in giornata, che sarà realizzata al piano terra (corpo F) del presidio ospedaliero; il nuovo reparto di gastroenterologia, che sarà realizzato al piano terra (corpo E) e la nuova area per l'anatomia patologica che verrà allocata al settimo piano (corpo B) del presidio ospedaliero. Si tratta di lavori necessari per riadattare le strutture che risentono, come tutto l'ospedale, del tempo.

Sono sostanziosi i finanziamenti messi in campo: oltre tre milioni di euro suddivisi per singoli interventi: per realizzazione la nuova divisione di gastroenterologia è stato impegnato un milione e 44 mila euro; per il day surgery (qui lo stato è leggermente più indietro rispetto agli altri procedimenti approvati perché si tratta dell'approvazione del documento preliminare alla realizzazione della struttura e della nomina del progettista) serviranno poco meno di due milioni di euro; mentre per l'anatomia patologica sono stati impegnati circa 300 mila euro.

Presidio Morelli

Intanto l'Azienda Ospedaliera continua a fare i conti con la vicenda dell'interditiva antimafia emessa dalla Prefettura nei confronti della "Edilminniti". L'aggiudicazione dei lavori per rifunzionizzare il nuovo presidio Morelli sono stati revocati dopo la sentenza di merito del Tar reggino sull'informatica a carattere interdittivo emesso dal Palazzo del Governo. Ma l'azienda ha contestato la sentenza ed è andata al Consiglio di Stato che con un decreto urgente ha respinto l'istanza di sospensione della pronuncia e ha rinviato tutto al prossimo 26 luglio.

Il caso del bar

Altro fronte da risolvere è quello del punto ristoro degli Ospedali Riuniti. La riapertura del bar è data per imminente ma quello che è successo fino a ora ha dell'incredibile. Tra sgomberi, interdittive antimafia, ricorsi, affidamenti dei lavori poi bloccati, ancora il punto ristoro da aprire. Nei giorni scorsi il Tribunale Civile ha condannato la ditta "Alampi" a risarcire l'Azienda Ospedaliera, difesa dall'avvocato Mario De Tommasi, 359 mila euro per l'occupazione dei locali dal 2010 al 2017. C'è da ricordare che la ditta "Alampi" ha già da tempo rilasciato gli immobili ma l'azione civile dell'Azienda Ospedaliera ha prevalso in Tribunale.

L'azienda ha vinto contro "Alampi" per l'occupazione dei locali del bar: maxi risarcimento

Il parcheggio multipiano di Rausei prende finalmente forma. Ma ancora non si sa quando gli interventi saranno completati e quando sarà operativo. I lavori sono stati consegnati nel 2015 e opera che doveva essere ultimata



Novità positiva. Una veduta aerea delle torri che ospitano gli Ospedali Riuniti dove a breve inizieranno altri importanti lavori

In pillole

● Saranno rifatti tre reparti agli Ospedali Riuniti. Stanziati oltre tre milioni di euro per realizzare divisioni nuove di zecca per: gastroenterologia, day surgery e anatomia patologica. Sono stati approvati dal direttore generale Frank Benedetto due progetti esecutivi e un documento preliminare con scelta del progettista. Si tratta di un importante intervento infrastrutturale per migliorare l'offerta sanitaria per i pazienti in attesa della realizzazione del nuovo ospedale. Contestualmente prosegue il continuo contenzioso per la rifunzionizzazione del presidio Morelli con la ditta "Edilminniti", mentre è stato risolto con una sentenza del Tribunale civile la vicenda dell'occupazione dei locali del bar (ancora da aprire). La ditta Alampi è stata condannata a risarcire l'ospedale.

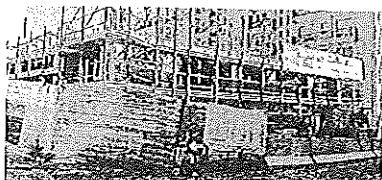
L'OPERA È STATA OGGETTO DI NUMEROSI FERMI DELLE ATTIVITÀ MA, FINALMENTE, PARE STIA PRENDENDO FORMA

Il parcheggio multipiano di Rausei quando sarà operativo?

L'intervento è funzionale alle specifiche esigenze degli utenti del nosocomio

Il parcheggio multipiano di Rausei prende finalmente forma. Ma ancora non si sa quando gli interventi saranno completati e quando sarà operativo. I lavori sono stati consegnati nel 2015 e opera che doveva essere ultimata

ad agosto 2017. Il progetto prevede la costruzione di un parcheggio a 7 piani di cui 2 sono interrati per un valore di due milioni di euro. Un'opera importante, di cui si parla da molto tempo in città, attesa soprattutto da coloro che si devono recare nel vicino Grande Ospedale Metropolitano (il nuovo nome con cui sono stati ribattezzati i vecchi "Riuniti"). Un par-



Lavori. Il cantiere per la realizzazione del parcheggio di Rausei

cheggio, quindi, che ha in sé anche un alto valore sociale in quanto consentirebbe di rendere più fruibile l'Azienda Ospedaliera da parte dei cittadini. Adesso finalmente più che lo scheletro si vede tutta l'opera e gli scavi sono stati completati ma c'è incertezza sugli effettivi tempi di consegna dell'opera e sulla sua fruizione dei cittadini. (a.n.)

Successo per la quindicesima edizione del riconoscimento nazionale promosso dalla Pro-Loco guidata da Pino Tripodi

Reggio Day premia le eccellenze reggine

L'evento ha visto protagonisti 13 espressioni di arte, professionalità, imprenditorialità

La quindicesima edizione del premio nazionale "Reggio Calabria Day" conferito a tredici reggini che si sono distinti in diversi settori ed hanno tenuto alta l'immagine della Città metropolitana. L'iniziativa promossa grazie al patrocinio della Camera di Commercio, del Comune e del Consiglio regionale. L'iniziativa ideata e realizzata dall'associazione Pro-Loco città di Reggio Calabria si è svolta nella cornice della sala della Camera di Commercio giunta di pubblico.

Ad inaugurare l'evento il presidente della Camera di Commercio reggina Antonino Tramontana che ha dato il benvenuto ai numerosi presenti ed espresso apprezzamento per la scelta dei premiati espressioni del talento, dell'esperienza e della professionalità reggina. Il prestigio del riconoscimento, è giunto alla quindicesima edizione, grazie all'impegno di Pino Tripodi e del suo staff, messo in campo durante i produttivi anni di attività alla guida della Pro-Loco. Un patto che ha registrato la presenza dei rappresentanti delle istituzioni. Per l'amministrazione Comunale erano presenti, l'assessore alle Attività Produttive Saverio Anghelone e Nicola Paris consigliere delegato ai Grandi eventi.

Quest'anno l'attenzione è stata rivolta agli artisti e imprenditori locali, che con il loro lavoro portano avanti la tradizione della città, promuovendo l'immagine di Reggio anche fuori i confini nazionali.

«Il Reggio Calabria Day è una giornata speciale, che punta a mettere "in vetrina" il volto imprenditoriale del territorio, andando alla ricerca di piccole-medie realtà che quotidianamente con il loro lavoro, portano avanti l'economia della città contribuendo a far crescere il territorio valo-

zazione ogni suo aspetto», ha spiegato il presidente della Camera di Commercio, Antonino Tramontana.

«Un circolo virtuoso che incoraggia investimenti e muove la economia, sia quello prettamente aziendale che quello legato al mondo della cultura», ha sottolineato l'assessore comunale Saverio Anghelone, mettendo l'accento su quanto sia importante il lavoro dell'associazione Pro-Loco città di Reggio Calabria. Mentre il consigliere delegato Nicola Paris conclude: «Un lavoro assiduo che costa la fatica di un anno e che continua a mettere in evidenza l'opera di queste considerevoli potenzialità del territorio, rilevando il frutto della ricerca e della passione del Presidente Tripodi».

Conduttrice della cerimonia di consegna del Premio, la brillante

L'evento patrocinato dalla Camera di Commercio, Consiglio regionale e Comune di Reggio



Nino Cozzucoli Medi Lina Produttore di dispositivi per la chirurgia laparoscopica

Claudia Panera, coadiuvata dal la valletta Ana De Benedetti che ha gestito con cura e con amore la premiazione. I premiati dell'edizione 15 sono stati:

Marinella Rodà Cantante Per il suo impegno volto alla ricerca della origini culturali e sonore della nostra Terra, in un viaggio all'interno dell'unione dei popoli del Mediterraneo

Pasqualina Tripodi Grafica Per la sua attività artistica che attraverso la sua creazioni raccontano i profumi, i paesaggi della sua terra in un'ottica di ecosostenibilità ed bellezza.

Adolfo Zagari Fisarmonicista per la sua attività di ricerca in ambito musicale, che gli permette di identificarsi in un unico elemento con la sua fisarmonica trascinandolo in un vortice di ritmi e sonorità lo spettatore divulgando la cultura della nostra terra in Italia e all'estero.

Mumari Pittiris per mezzo delle sue opere fa conoscere mondi, paesaggi e ritratti della quotidianità in un'esplosione di tonalità, luci e colori accompagnando la nostra mente in un vero e proprio tuffo nell'arte.

Carmelo Covani Scrittore Medico specialista in Chirurgia pediatrica, ha sempre posto come priorità della sua vita, la tutela della salute del più piccolo e il riscatto culturale della propria terra. Autore di 4 libri di carattere storico-comemorativo, ha collaborato con diverse riviste del settore, nella convinzione che la riscoperta delle proprie radici è la base per un futuro di giustizia, di valori etici e di crescita civile.

Anna Manduci Stilista Stilista reggina, da oltre trent'anni per la sua capacità tecnica, l'estro creativo e il rigore nella formazione di capi sartoriali summa: oggi ricopre l'incarico di direttrice della sede reggina dell'Istituto moda Burgo, una delle più importanti scuole fashion designer in Italia e nel mondo.

Mariena Alessio presentatrice-giornalista-conduttrice Dalla televisione locale ai palcoscenici nazionali e internazionali moda, comunicazione, arte, cultura e costume. Tutto si sperimenta, si intreccia e si compone nella carriera della presentatrice reggina, apprezzata per la sua capacità.

Birificio Reggino la ricerca della materia prima di qualità e l'accurata selezione e l'attenta cura dell'incorrobosc supportata dai più moderni sistemi tecnologici di produzione, sono alla base del successo del birificio reggino. Per la produzione della birra, la bira artigianale dallo stile classico e dal gusto tradizionale. Un'idea ambiziosa e originale che



La cerimonia. I tredici premiati con il presidente Tramontana, l'assessore Anghelone e il consigliere Paris



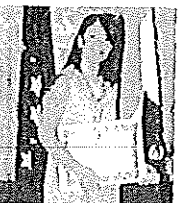
Sergio Pizzi di Spartivento



Pasqualina Tripodi grafica



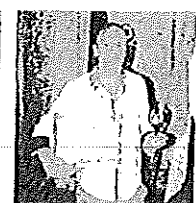
Marisa Muto in arte Mumari pittoris



Marinella Rodà cantante



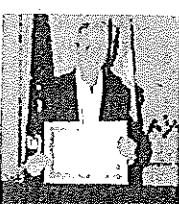
Carmelo Covani scrittore



Adolfo Zagari fisarmonicista



Anna Manduci stilista



Roberto Febert ascensori



Gianni Canizzaro forniture elettriche



Ferdinando Polito Birificio Reggino



Daria Parone dell'Ortofrutto Penosa



Mariena Alessio presentatrice

ma a promuovere le eccellenze risorse del territorio valorizzando l'impegno degli imprenditori calabresi.

Gianni Canizzaro Forniture elettriche Storica azienda reggina fondata nel 1967 da Filippo Canizzaro protagonista nel settore della distribuzione di materiale elettrico ed illuminotecnica, da oltre 50 anni si distingue per serietà e competenza, coniugando alla tradizione del valore, l'innovazione e la professionalità al servizio degli operatori del settore. Un passo per l'impegno e la passione con Gianni Canizzaro, sulla cima del podio, portavano una eccellente realtà.

Febert Ascensori Rinomata esperienza ed indiscussa competenza tecnica sono i tratti distintivi che rendono l'azienda affidabile per il cliente e leader nel settore. La tecnica e il design si coniugano con creatività e capacità combinate fanno di ogni lavoro un progetto complesso ed unico che, ultimato, si rivela una vera e propria opera d'arte. Un passo per l'estrema cura con cui l'Azienda "Febert" progetta e realizza ascensori in location pubbliche e private.

Azienda Agrifolia Olistefo Perrone Dal 1968 custodisce gelosamente la tradizione e l'esperienza familiare tramandata di generazione in generazione. Le tecniche agrobiologiche incentrate sul rispetto della natura, l'attenzione nella raccolta delle olive, la loro trasformazione con l'ausilio di moderna tecnologia di estrazione a freddo e la scrupolosa selezione degli oli prodotti garantiscono eccellenti standard di qualità. Dal classico olio extravergine agli arommatizzati sempre in linea con la filosofia aziendale legata alla valorizzazione della nostra terra.

Medi Lina Unico produttore italiano di dispositivi per la chirurgia laparoscopica e dispositivi venosi antiostruttorie. Un marchio presente nei principali centri ospedalieri del territorio nazionale e in 20 paesi all'estero. Per esserci al servizio della sanità attraverso la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative.

Spartivento Group S.r.l. La passione per il mare abbraccia il mondo. Dalla costa di Reggio ad importante punto di riferimento oltre i confini nazionali. Per aver saputo coniugare passione ed esperienza da amatore ad una visione imprenditoriale con l'obiettivo di promuovere la bellezza del Mediterraneo attraverso la tradizione veneta e diffondere il turismo nautico accessibile ai visitatori il patrimonio naturale e paesaggistico.

Il riconoscimento

Lo spirito dell'evento

• Tredici reggini che si sono distinti ad alti livelli e che con il loro lavoro sono da esempio per la collettività intera. L'Associazione Pro Loco ha, infatti, indetto una premiazione che ogni anno si rivolge a determinate categorie di reggini che contribuiscono a far crescere la nostra città e a renderla più bella. Un riconoscimento che ha saputo nel corso degli anni

diventare costruire un percorso che guarda alle realtà positive e proporzionate del territorio. Un'intuizione con cui mettere in vetrina il meglio dell'arte, della professionalità e dell'imprenditorialità, simboli positivi di chi lavora in silenzio per far crescere il territorio in termini sociali, economici, professionali artistici. Modelli del riscatto.

Cronaca di Reggio

Il crac della società di gestione dell'aeroporto dello Stretto ripercorso dai curatori: accuse agli amministratori o i "giochi" sulla concessione

Sogas, storia di un fallimento già scritto

L'organo del Tribunale: «Situazione economico-finanziaria gravissima risalente a prima del 2011»

L'aeroporto tenta di decollare dopo anni bui. Ma quello che si evince leggendo la relazione del fallimento della Sogas, l'ex società di gestione dello scalo, da parte del collegio dei curatori rende l'idea che quello scalo è andato avanti per miracolo. Nel documento consegnato al giudice del fallimento si legge che: «Occorre, preliminarmente, rilevare che i bilanci di esercizio della Sogas, dal 2009 in poi, evidenziano che la società ha sofferto sistematicamente ed ininterrottamente perdite sempre superiori a 2 milioni di euro, ovvero da un minimo di 2.287.797, registrati nell'anno 2014, ad un massimo di 5.632.297, registrati nell'anno 2015, nonché significative perdite negli anni 2009, 2010, 2013, con la sola esclusione degli anni 2011 e 2012. Le cause che hanno generato tali risultati sono addebitabili ad errori organizzativi strutturali che hanno, significativamente, minato il corretto controllo dei costi ed hanno impedito il puntuale conseguimento di soddisfacenti ricavi».

Il costo del personale - si legge nel documento - è effettivamente esorbitante, e causato dal sovradimensionamento rispetto alle effettive esigenze dell'aeroporto, ed al riconoscimento di un trattamento economico troppo oneroso, a causa dell'erogazione di ulteriori maggiorazioni aggiuntive alla retribuzione». Sono stati intrapresi alcuni provvedimenti come la cigs e il congelamento di premi. Ma, come scrivono i curatori «nonostante quest'ultimo intervento, il Dipartimento Controllo della Regione Calabria ha dichiarato che il costo del personale supera

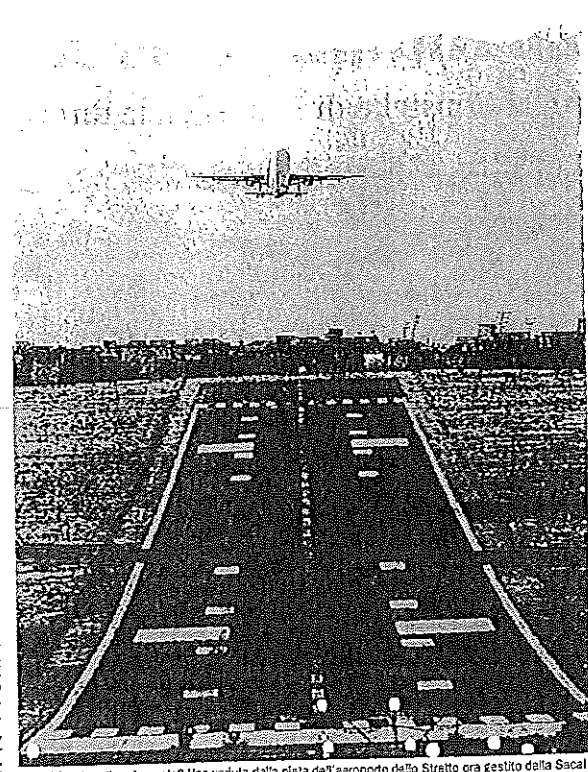
il 6,5% dei ricavi, e, pertanto va abbassato». Anche il consigliere Giuseppe Basile in una nota ripresentata dal curatore ha messo nero su bianco la sproporzione del personale rispetto alle esigenze dello scalo.

Dure accuse sugli alti costi per il personale
Censure anche al collegio sindacale

Sul fronte dei ricavi, invece, hanno acquisito una importanza assolutamente determinante, secondo i tre curatori, il mancato completamento dell'iter della concessione trentennale di Enac in quanto funzionale all'aumento dei ricavi da 6,15 su-ero a passeggero, a 12,00-14,00 euro a passeggero, e il sistematico ritardo con il quale gli enti soci hanno provveduto ad effettuare i versamenti per le coperture delle perdite sin quanto hanno provocato numerosissimi contenziosi».



Struttura strategica. L'aeroporto resta un polo da salvaguardare



Riuscirà a decollare lo scalo? Una veduta della pista dell'aeroporto dello Stretto ora gestito dalla Sacal

PROSPETTIVE
Le speranze di rilancio trasformata in delusione

Eleonora Dellino
Uno scalo che stenta a decollare. A distanza di un anno dall'arrivo della Sacal, la società che si è aggiudicata il bando per la gestione trentennale dell'Aeroporto dello Stretto, i dati rispetto ai voli e ai passeggeri non alimentano molte speranze.

Tante gli annunci, le promesse sull'incremento delle rotte ma ad oggi l'emorragia rispetto al calo di affluenza continua in maniera preoccupante. E se non dovessero arrivare nuove bocce d'ossigeno il rischio declinamento sembra qualcosa in più di una preoccupazione. L'unica nota positiva, dopo tanti mesi è la riattivazione del volo mattutino verso la capitale. Ma forse potrebbero arrivare delle novità. Alitalia (che si è aggiudicata due lotti del bando regionale del marketing) dovrebbe attivare una nuova tratta su Reggio, potrebbe essere Bologna o Genova. Ma i grandi flussi, i grandi investimenti guardano a Lamezia Terme. L'aeroporto internazionale di interesse strategico che sta vivendo un boom in termini di nuove rotte e quindi di passeggeri. E anche buona parte dell'utenza reggina ormai si sta spostando sullo scalo lameziense che nella stagione estiva ha visto potenziare ancora di più la propria offerta tanto da dover fare ricorso ai lavoratori stagionali.

Nonostante le promesse e gli annunci non si vede ancora traccia degli interventi sull'aerostazione, che mostra i segni del tempo. Lavori per 11 milioni che hanno incontrato diversi ostacoli, con un bando aggiudicato ad un'impresa poi colpita da intenzionale per mafia. Da allora tutto è fermo. Non solo era stato anche annunciato lo sfoltimento dei lavori per il pontile. Un'operazione chiave che avrebbe fatto del Tito Minniti, lo scalo delle Isole Eolie e di Taormina. Ma dallo scalo sono tante, fino ad oggi sono sempre state mortificate, c'è chi dice per calcolo, chi per incompetenza. Il dato certo è che si può più aspettare.

Costi del personale
«Il costo del personale - si legge nel documento - è effettivamente esorbitante, e causato dal sovradimensionamento rispetto alle effettive esigenze dell'aeroporto, ed al riconoscimento di un trattamento economico troppo oneroso, a causa dell'erogazione di ulteriori maggiorazioni aggiuntive alla retribuzione».

La lettera degli ex dipendenti

L'appello ad Oliviero

• Scrivono una lettera al presidente Oliviero per ricordare gli impegni assunti e lanciare un appello alle istituzioni. Un gruppo di ex dipendenti Sogas rimasti fuori dall'indotto si rivolgono al governatore per dar voce alla disperazione di chi si trova over 50 a perdere il lavoro. A distanza di un anno dal fallimento della Sogas gli ex lavoratori (Angelo Di Bua, Francesco Giovinazzo, Giu-

seppe Cordopati, Patrizia Cordopati, Nicola Mionello, Giovanni Polimeni, Luisa Spanò, Salvatore De Lorenzo, Vincenzo Lagarà) spiegano le difficoltà che sono costrette a vivere le famiglie (tutte monoreddito) e ricordano le parole del presidente quando nel corso del Consiglio regionale aveva rassicurato «che nessun posto di lavoro si sarebbe perduto a seguito del fallimento».

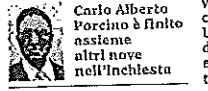
Il fallito
Infine un capitolo sull'attività degli amministratori della società fallita. «L'esame della documentazione societaria ha evidenziato la gravissima situazione economico-finanziaria della Sogas già antecedentemente al 2011. La società, a causa di un ridotto traffico passeggeri e del mancato e celere espletamento dell'iter, per il rilascio della concessione trentennale in affidamento della gestione totale, presentava modesti ricavi d'esercizio a fronte di ciò, gli amministratori, hanno dato vita ad una struttura totalmente sovradimensionata ed ingiustificatamente onerosa sul lato dei costi da lavoro dipendente ed autonomo. È evidente che gli amministratori della società fallita hanno, sistematicamente, rincarato le perdite d'esercizio, richiedendo ai soci di provvedere al ripianamento, in luogo della pianificazione preventiva delle risorse necessarie per il normale esercizio della attività della società». Non risparmiata la censura al collegio sindacale che comunque ha più volte richiamato i soci della Sogas «diversa responsabilità è da ascriverci al collegio sindacale che, in presenza delle segnalate e significative irregolarità di bilancio, non ha proceduto alla denuncia al Tribunale». (a.n.)

NEI PROSSIMI GIORNI SI SAPRÀ SE CI SARÀ O MENO IL RINVIO A GIUDIZIO

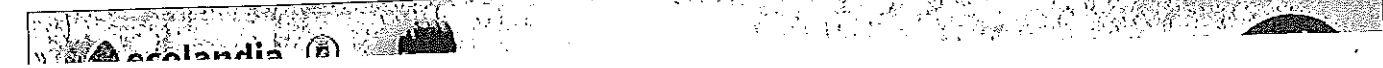
L'indagine della Procura a un bivio

La prossima settimana si saprà se gli indagati per il fallimento della Sogas affronteranno o meno il processo. Sarà il gup a decidere, per chi ha scelto il rito ordinario, per il rinvio a giudizio o meno. Sono dieci in tutto tra amministratori e rappresentanti del collegio sindacale finiti nel calderone dell'inchiesta giudiziaria e tra questi vi è l'ex presidente del consiglio di amministrazione della Sogas, Carlo Alberto

Porcino. L'originaria contestazione della Procura era quella di false comunicazioni sociali per i bilanci 2011, 2012 e 2013 poiché «nel bilancio della società, consapevolmente espongono fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero ovvero omettevano fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore, esponendo proventi straordinari e relativa contropartite patrimoniali. Uno strapicco giudiziario che deve chiarire penalmente le eventuali responsabilità». (a.n.)



Carlo Alberto Porcino è finito assieme ad altri nove nell'inchiesta





INFRASTRUTTURE

Attilia-Cosenza, Morano-Sibari e Pizzo-Sant'Onofrio
Le tre tratte con i cantieri a partire dalla fine di agosto

Il "sogno" dell'A2 senza cantieri

Anas comunica che riprenderà a settembre con i lavori
Per tutta l'estate si circherà senza trovare interruzioni

COSENZA - Oltre quattrocento chilometri di autostrada libera. Vale a dire niente manutenzione, doppi sensi di percorrenza su una carreggiata, deviazioni, chiusure. Così oggi si presenta l'A2, l'Autostrada del Mediterraneo, a luglio inoltrato. In sostanza Anas ha chiuso i cantieri di manutenzione aperti fino ad oggi rimandando il resto a settembre, a ipotetica stagione turistica chiusa. Una operazione fatta apposta per gestire al meglio l'esodo estivo. In realtà ieri pomeriggio si sono viste diverse code allo svincolo di Cosenza Sud, questo perché gli operai hanno proceduto alla rimozione della segnaletica soltanto a partire dalle diciotto. La questione ha generato non po-



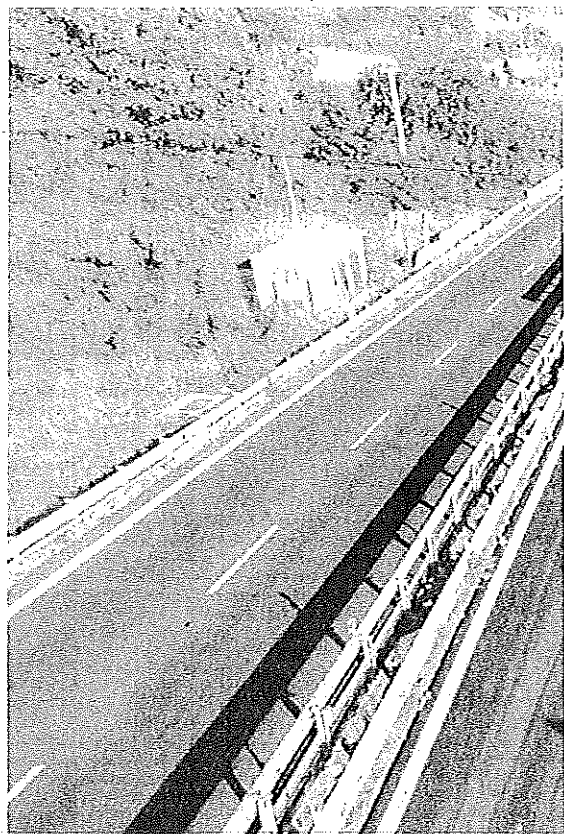
L'ed di Anas, Gianni Armani

co caos, ma è stata comunque risolta in serata. Da oggi, dice Anas, non ci saranno più problemi sull'Autostrada.

I numeri, forniti dall'Anas, sono questi: dieci gallerie rinnovate tra Cosenza e San Mango D'Aquino, con rifacimento dell'illuminazione e degli interni, centocinquanta chilometri di nuova pavimentazione e l'intero

tracciato senza interruzione. Gli interventi sulla pavimentazione hanno riguardato i tratti tra Tarsia e Montalto Uffugo, tra Falerna e Lamezia Terme e tra Attilia e San Mango. Lavori anche in Campania, sui tratti tra Salerno e San Mango Piemonte, Eboli e Battipaglia e tra Pádula e Lagonegro. Sulla questione ha parlato anche l'amministratore delegato di Anas, che ieri ha scritto al governatore Oliverio. «Ho il piacere di comunicarle - scrive Armani rivolto al presidente della Regione - che, al fine di evitare ripercussioni sul traffico durante l'esodo estivo, anche quest'anno tutti i cantieri mobili attivi in Calabria lungo l'A2 "Autostrada del Mediterraneo" saranno com-

Uno dei tratti dell'A2 riaperti al traffico dopo i lavori manutentivi



pletamente rimossi entro la giornata di oggi, 13 luglio (ieri per chi legge ndr), in concomitanza con l'aumento dei flussi veicolari diretti verso le località turistiche. Le attività di manutenzione programmate, che riprenderanno a partire dal mese di settembre, si inseriscono in una più ampia pianificazione di interventi programmati da Anas, volti

ad accrescere la capacità trasportistica nel Sud e l'interconnessione con i principali nodi logistici e commerciali del territorio, attraverso il miglioramento dei livelli di servizio. Questa Società - conclude Armani - come consuetudine, provvederà a dare puntuale comunicazione all'utenza stradale, anche attraverso gli organi di stampa e i mass me-

dia locali e nazionali». **DA SETTEMBRE** - A partire dalla fine di agosto si ricomincerà con i cantieri a dimostrazione del fatto che l'autostrada, con i suoi tratti "declassificati" e non più cantierizzati ex novo per come deciso dal governo Renzi richiede ancora parecchie attenzioni, soprattutto nei tratti dove si è deciso di non agire più con nuovi can-



LOMBARDIA	
STRADE	CHILOMETRI
Autostrade	0
Raccordi autostradali	2
Strade Statali	36
In corso di classifica	0
Totale	37
LAVORI	
Numero di lavori in corso	30
Nuove costruzioni	1
Manutenzione straord.	29
Importo totale (Euro)	215.268.256,85

LIGURIA	
STRADE	CHILOMETRI
Autostrade	0
Raccordi autostradali	0
Strade Statali	19
In corso di classifica	2
Totale	21
LAVORI	
Numero di lavori in corso	12
Nuove costruzioni	3
Manutenzione straord.	9
Importo totale (Euro)	408.126.113,09

FRIULI VENEZIA GIULIA	
STRADE	CHILOMETRI
Autostrade	1
Raccordi autostradali	2
Strade Statali	11
In corso di classifica	6
Totale	20
LAVORI	
Numero di lavori in corso	5
Nuove costruzioni	0
Manutenzione straord.	5
Importo totale (Euro)	5.607.261,77

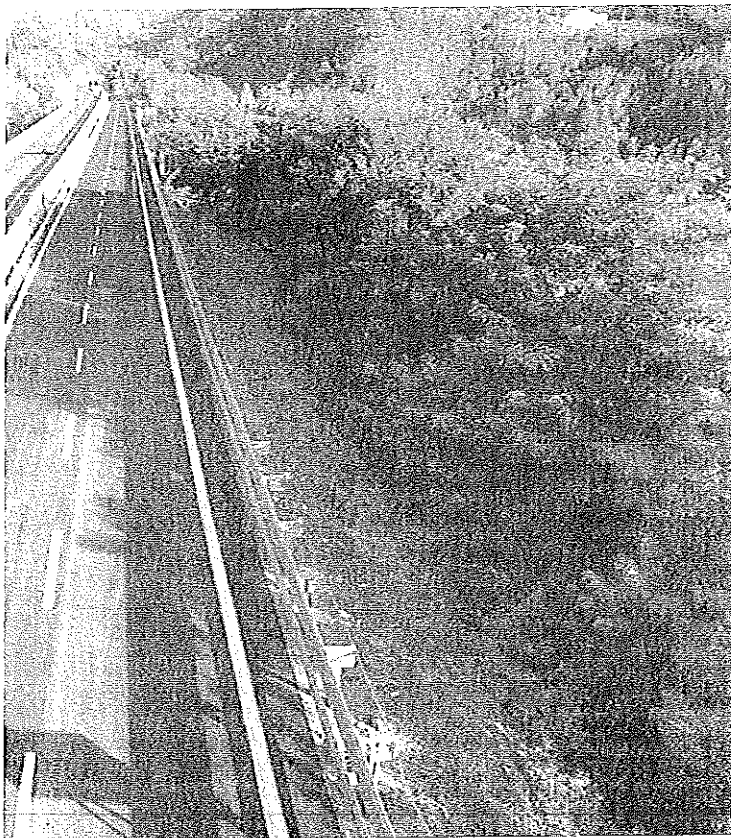
VENETO	
STRADE	CHILOMETRI
Autostrade	0
Raccordi autostradali	0
Strade Statali	19
In corso di classifica	4
Totale	23
LAVORI	
Numero di lavori in corso	17
Nuove costruzioni	3
Manutenzione straord.	14
Importo totale (Euro)	184.435.048,35

EMILIA ROMAGNA	
STRADE	CHILOMETRI
Autostrade	0
Raccordi autostradali	2
Strade Statali	30
In corso di classifica	3
Totale	35
LAVORI	
Numero di lavori in corso	17
Nuove costruzioni	0
Manutenzione straord.	17
Importo totale (Euro)	38.795.898,33

TOSCANA	
STRADE	CHILOMETRI
Autostrade	0
Raccordi autostradali	2
Strade Statali	21
In corso di classifica	5
Totale	28
LAVORI	
Numero di lavori in corso	17
Nuove costruzioni	5
Manutenzione straord.	12
Importo totale (Euro)	288.621.965,24

UMBRIA	
STRADE	CHILOMETRI
Autostrade	0
Raccordi autostradali	1
Strade Statali	18
In corso di classifica	3
Totale	22
LAVORI	
Numero di lavori in corso	13
Nuove costruzioni	1
Manutenzione straord.	12
Importo totale (Euro)	227.326.369,72

MARCHE	
STRADE	CHILOMETRI
Autostrade	0
Raccordi autostradali	1
Strade Statali	33
In corso di classifica	2
Totale	36
LAVORI	
Numero di lavori in corso	44
Nuove costruzioni	1
Manutenzione straord.	43
Importo totale (Euro)	119.612.780,74



FOCUS In Sicilia e Calabria le risorse maggiori Le strade di due regioni costano miliardi di euro



Gli operai dell'Anas al lavoro sulla pavimentazione di un tratto dell'A2

di VALERIO PANETTERI

tieri. In particolare si parla delle zone tra Cosenza Sud ed Altilla Grimaldi, tra Morano e Sibari e tra Pizzo e Sant'Onofrio. Qui serve un «risanamento profondo» scrive Anas della pavimentazione. Non solo, si dovrà procedere alla «sostituzione dei giunti di dilatazione, alla protezione passiva del corpo stradale con l'installazione di barriere paramassi e

reti corticali sulle pendici, al restyling delle gallerie con rifacimento degli impianti di illuminazione con tecnologia a led e il miglioramento delle caratteristiche illuminotecniche». Lavori non da poco che richiederanno ancora molto tempo. A questo vanno aggiunti i lavori di implementazione dei pannelli a messaggio variabile, di regimentazione

delle acque, di ripristino corticale dei calcestruzzi ammalorati dei tombini, dei cavalcavia (nello specifico lungo gli svincoli di Rogliano, Pizzo e Sant'Onofrio) e di integrazione delle recinzioni autostradali». Più che interventi di manutenzione si tratta di mettere mano ad ogni singolo aspetto di quei tratti di strada e renderli più efficienti.

COSENZA - Tranne in Trentino Alto Adige Anas è praticamente in tutta Italia. Tra gestione di autostrade e raccordi, strade statali e manutenzioni ordinarie e straordinarie l'investimento è altissimo, anche se la concorrenza non è così spietata come sembra. Anzi, in realtà la Calabria è una delle regioni con maggiori risorse messe in campo, quasi un miliardo di euro.

Più della Calabria fa soltanto la Sicilia, che ha investimenti per oltre un miliardo e 300mila euro, a dimostrazione del fatto che la rete infrastrutturale su gomma nelle due regioni del Sud rappresenta il vero tallone d'Achille della rete Anas. Un raffronto (nei box qui in basso nelle pagine tutti i dati regione per regione) tra i due brutti anatroccoli è doveroso: in Sicilia Anas gestisce circa 400 chilometri di autostrade (nove in totale i tratti di competenza), 288 in Calabria su solo due infrastrutture. Un solo raccordo in Calabria di

cinque chilometri, uno soltanto anche in Sicilia, ma lungo ventiquattro chilometri. Settantuno invece le strade statali di competenza Anas in Sicilia, trentasei in Calabria. In totale nella nostra regione ci sono cinquantasette strade sotto tutela Anas, ottantacinque invece in Sicilia. Anche la geografia dei lavori in corso è chiara: in Calabria ci sono 60 interventi di manutenzione straordinaria e sette che riguardano nuove costruzioni, in Sicilia invece su ottanta lavori in corso 74 riguardano manutenzione straordinaria e sei nuove costruzioni. Tutto questo su un raffronto chilometrico impari. Quasi quattromila chilometri sull'isola, mille e seicento sulla punta dello stivale. Ma la questione non è puramente territoriale. Al terzo posto di questa ipotetica classifica c'è la Sardegna con circa tremila chilometri gestiti e un importo totale di 608 milioni di euro circa. In quarta posizione, invece, c'è una regione del Nord: la Liguria. Qui Anas sta spendendo 408 milioni di euro circa per mettere mano soltanto su 372 chilometri di strade. Una cifra notevole se raffrontata al mero numero, lasciando quindi da parte le difficoltà tecniche del caso.

Si perché in Liguria i lavori in corso sono soltanto dodici: tre nuove costruzioni e nove interventi di manutenzione straordinaria. In Umbria, con quasi 613 chilometri in gestione e 13 lavori in corso si spendono 288 milioni di euro circa, in Campania su 19 interventi invece soltanto 142 milioni. Nulla da dire sulle regioni del Nord, che generalmente hanno meno chilometri gestiti da Anas rispetto a Calabria e Sicilia, a differenza dell'Emilia Romagna, dove arriviamo a quasi 1.100 chilometri di rete Anas. Caso particolare quello della piccola Valle d'Aosta con i suoi 144 chilometri. Qui ci sono 12 lavori in corso, uno solo su nuove infrastrutture e 11 di manutenzione straordinaria: le cifre a disposizione sono di quasi ventitré milioni di euro, in Piemonte invece ne sono stati investiti soltanto 12 di milioni. La situazione è dunque frastagliata, con le due grandi regioni del Sud a fare da padrone. Questo vuol dire tante cose: la prima è certamente ingegneristica: alcuni territori attraversano zone molto complesse, la seconda è di tipo puramente infrastrutturale: Calabria e Sicilia hanno dovuto fare i conti, e lo fanno tutt'ora, con una situazione disastrosa sul piano dei collegamenti. In mezzo c'è questo piano quinquennale lanciato nel 2016 che ha portato circa venti miliardi di euro sulle strade del Sud. Adesso, finita la lunghissima stagione delle manutenzioni mancherà solo il ponte sullo Stretto: Armani nel 2016 non aveva nascosto l'ambizione: «Io credo che prima di parlarne - diceva - bisognava completare la Salerno-Reggio Calabria. Ora che ci siamo bisogna stabilire le priorità: e la manutenzione delle infrastrutture esistenti è sicuramente al primo posto. Dopo di che, è giusto spiegare che il ponte sullo Stretto è un'opera fattibile».

LAZIO	
STRADE	CHILOMETRI
Autostrade	2 85,586
Raccordi autostradali	0 0
Strade Statali	17 478,079
In corso di classificazione	3 15,910
Totale	22 579,575
LAVORI	
Numero di lavori in corso	21
Nuove costruzioni	3
Manutenzione straord.	18
Importo totale (Euro)	170.702.860,81

ABRUZZO	
STRADE	CHILOMETRI
Autostrade	0 0
Raccordi autostradali	1 14,700
Strade Statali	27 954,559
In corso di classificazione	4 14,630
Totale	32 983,889
LAVORI	
Numero di lavori in corso	19
Nuove costruzioni	2
Manutenzione straord.	17
Importo totale (Euro)	175.169.049,27

MOLISE	
STRADE	CHILOMETRI
Autostrade	0 0
Raccordi autostradali	0 0
Strade Statali	18 533,365
In corso di classificazione	10 28,265
Totale	28 561,630
LAVORI	
Numero di lavori in corso	10
Nuove costruzioni	0
Manutenzione straord.	10
Importo totale (Euro)	5.273.927,71

CAMPANIA	
STRADE	CHILOMETRI
Autostrade	2 126,010
Raccordi autostradali	2 34,757
Strade Statali	35 1.210,263
In corso di classificazione	4 58,294
Totale	44 1.429,324
LAVORI	
Numero di lavori in corso	19
Nuove costruzioni	1
Manutenzione straord.	18
Importo totale (Euro)	141.934.096,70

BASILICATA	
STRADE	CHILOMETRI
Autostrade	1 29,503
Raccordi autostradali	1 51,500
Strade Statali	27 941,606
In corso di classificazione	13 49,128
Totale	42 1.071,737
LAVORI	
Numero di lavori in corso	18
Nuove costruzioni	5
Manutenzione straord.	13
Importo totale (Euro)	198.732.862,02

PUGLIA	
STRADE	CHILOMETRI
Autostrade	0 0
Raccordi autostradali	0 0
Strade Statali	34 1.435,894
In corso di classificazione	8 25,880
Totale	42 1.511,774
LAVORI	
Numero di lavori in corso	14
Nuove costruzioni	2
Manutenzione straord.	12
Importo totale (Euro)	144.440.914,47

CALABRIA	
STRADE	CHILOMETRI
Autostrade	2 288,070
Raccordi autostradali	1 5,615
Strade Statali	36 1.335,860
In corso di classificazione	18 63,350
Totale	57 1.692,895
LAVORI	
Numero di lavori in corso	67
Nuove costruzioni	7
Manutenzione straord.	60
Importo totale (Euro)	997.837.834,86

SICILIA	
STRADE	CHILOMETRI
Autostrade	9 400,085
Raccordi autostradali	1 24,000
Strade Statali	71 3.489,761
In corso di classificazione	4 12,153
Totale	85 3.925,999
LAVORI	
Numero di lavori in corso	60
Nuove costruzioni	6
Manutenzione straord.	74
Importo totale (Euro)	1.377.960.730,20

SARDEGNA	
STRADE	CHILOMETRI
Autostrade	0 0
Raccordi autostradali	0 0
Strade Statali	61 2.906,142
In corso di classificazione	6 46,521
Totale	67 2.952,663
LAVORI	
Numero di lavori in corso	28
Nuove costruzioni	8
Manutenzione straord.	20
Importo totale (Euro)	608.878.434,07

PUBBLI Fast
L'EUROPEO DI PUBBLICITÀ

Sede: Cosenza - Tel. 0984.654042
Ufficio: Catanzaro - Tel. 0961.701410
Reggio Calabria - Tel. 0965.23335
Vibo Valentia - Tel. 0984.654042

E LA CHIAMANO ESTATE Divieti di balneazione e assenza di primo soccorso

Un morto al Lido ma la struttura è a norma?

"CHIEDIAMO immediata chiusura del Lido Comunale finché non sarà messo a norma"

La richiesta arriva dal movimento di destra Casapound subito dopo la morte di un uomo, un anziano, avvenuta ieri mattina, proprio nello specchio d'acqua del lido comunale.

"Ci stringiamo attorno al dolore della famiglia del povero anziano reggino deceduto oggi in mare al Lido Comunale a causa di un infarto. Inconcepibile pensare che con le nuove normative sia possibile aprire il Lido Comunale senza avere prodotti per il primo soccorso, l'emergenza, la rianimazione, l'antinfartistica" - esordisce così Roberta Riso, portavoce del movimento CasaPound Italia a Reggio Calabria.

"Nessuno sciaccallaggio nel voler trovare il colpevole ma solo la richiesta al Sindaco Falcomatà di chiudere la struttura finché non verrà messa in sicurezza. La zona del Lido Comunale è ormai diventata teatro di spaccio, degrado, risse e prostituzione. Non si ceda il passo all'illegalità e alla fretta pur di fingere di dare un servizio alla città che dopo ogni inaugurazione rivela brutte sorprese.

"Le normative - prosegue - parlano chiaro ed è inconcepibile pensare che la struttura in questione, di anno in anno, peggiori e mostri sempre più situazioni critiche".

"Vogliamo sicurezza ed efficienza, - conclude la nota di Casapound - vogliamo che la zona sia illuminata a dovere di notte, un servizio di vigilanza all'interno del lido e soprattutto non vogliamo che la spiaggia in queste condizioni sia aperta al pubblico. Ci rivolgiamo quindi al Sindaco Falcomatà chiedendo di intervenire subito perché ciò che è accaduto oggi non capiti nuovamente".

Al lido comunale gestito ormai da svariati anni dall'imprenditore Carmelo Crucitti, assopigliatutto degli appalti comunali della ristorazione, manca un defibrillatore anche se l'anziano è stato soccorso da tre bagnini.

Dalla questione sicurezza relativa all'emergenza sanitaria alla... questione sicurezza attinente alla banale scontata energia elettrica..

E' stata chiamata "Facciamo luce" la partecipata manifestazione di Forza Italia e di numerosi cittadini per denunciare il degrado di Via Marina e Centro Storico.

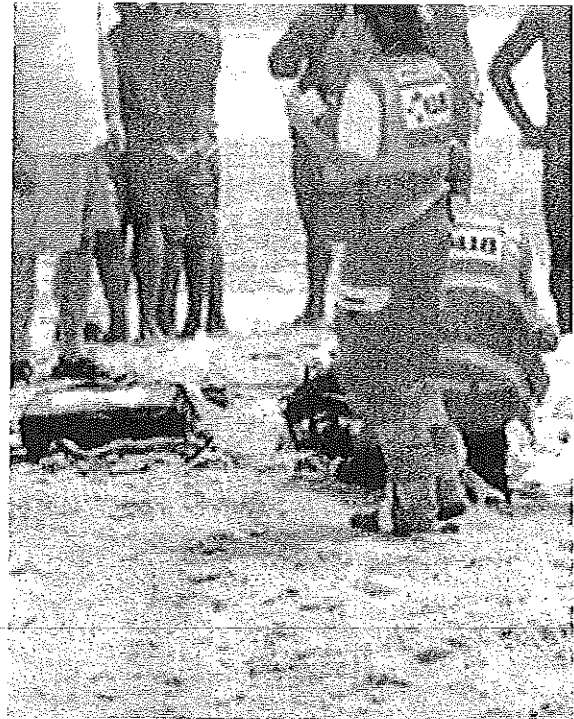
Luci accese sul lungomare di Reggio Calabria per protestare sulla situazione di forte degrado in cui versa il centro storico ed in particolare modo la via Marina bassa. E' questa la sintesi della partecipata manifestazione organizzata da Forza Italia con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e l'amministrazione comunale sull'annoso e irrisolto problema dell'illuminazione nella più importante passeggiata della città: il chilometro più bello d'Italia.

Forza Italia si occupa dell'assenza di luce

Come afferma Nuccio Pizzimenti, dirigente del Coordinamento provinciale Enti Locali del partito azzurro e organizzatore della manifestazione: "Abbiamo deciso insieme con il responsabile provinciale Enti Locali Vincenzo Barca e con il consigliere comunale di Fi Giuseppe D'Ascoli di intraprendere questa azione simbolica per accendere i riflettori sulla complessiva situazione di degrado del lungomare che invece di essere il motore dell'economia reggina è stato ridotto ad un luogo buio, sporco e pericoloso".

"Accogliendo le istanze degli operatori economici e della cittadinanza reggina, conclude Nuccio Pizzimenti, abbiamo ripetutamente segnalato all'amministrazione comunale la grave situazione ma le nostre parole sono cadute nel vuoto. Nulla è stato fatto da parte di chi governa la città, anzi il lungomare appare sempre più abbandonato a se stesso e proprio nel clou della stagione estiva in cui tutto avrebbe dovuto essere curato, pulito ed in ordine, in modo da attrarre i turisti e portare economie nelle asfittiche casse cittadine. Invece, l'estate del 2018 rischia di essere la più fallimentare di tutti i tempi".

Un anziano Agostino Cacuri è deceduto per un malore, presumibilmente un infarto al lido comunale mentre faceva il bagno. Soccorso dai bagnini per lui non c'è stato nulla da fare



"Ma non si tratta solo di una questione economica, sottolinea l'esponente di Forza Italia, qui è in gioco un tema verso cui la maggioranza degli italiani è estremamente sensibile. Parlo della sicurezza, perché è veramente inconcepibile che significativi tratti del lungomare siano completamente al buio, esponendo i cittadini ed in special modo i nostri figli ad una situazione di grave pericolo.

Per non parlare delle forze dell'ordine, che quotidianamente si spendono con sacrificio per garantire ai cittadini sicurezza, e proprio loro si ritrovano a dover operare in condizioni di insicurezza ed oggettiva difficoltà perché il buio, come noto, attira soprattutto malintenzionati".

Una situazione, come ha rimarcato Pizzimenti, che "danneggia non soltanto i cittadini ma l'economia di un'intera città che vorrebbe rispondere alla sua vocazione turistica ma che, a causa della cattiva gestione amministrativa, non ci riesce, ed anzi precipita di giorno in giorno in un degrado sempre maggiore. Evidenzia Pizzimenti, che, concludendo, esprime: "Profondo rammarico per la totale assenza di sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza che invitati, anche pubblicamente, non hanno avuto la sensibilità di partecipare per discutere e affrontare il problema in chiave costruttiva, ma hanno preferito sciupare un'altra utile occasione per fare gli interessi della città e dei suoi abitanti".



Carmelo Crucitti

IL FLUX

Cumuli di spazzatura al centro

ESTATE con i cumuli di spazzatura in ogni dove in città soprattutto al centro storico.

Rifiuti al palo: gli sporcaccioni

INTRODOTTA la differenziata ed eliminati i cassonetti per qualche sporcaccione è l'occasione di lordare la città.

Sporcizia all'ingresso degli uffici

I DISAGI del nuovo sistema di ritiro investono anche la città metropolitana: ecco l'ingresso degli uffici.

LA PROVOCAZIONE

Un'azione "impertinente" a Reggio tornano le barricate

CON l'azione impertinente "Rivolta70", l'associazione "Stanza101" ha voluto celebrare l'anniversario dei Moti di Reggio contestualizzando la memoria.

Due i manifesti apparsi ieri notte sul centralissimo Corso Garibaldi.

Il primo recita "Rivolta70: Reggio Calabria ancora scippata Falcomatà complice!".

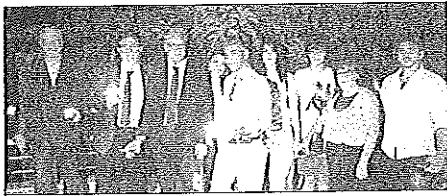
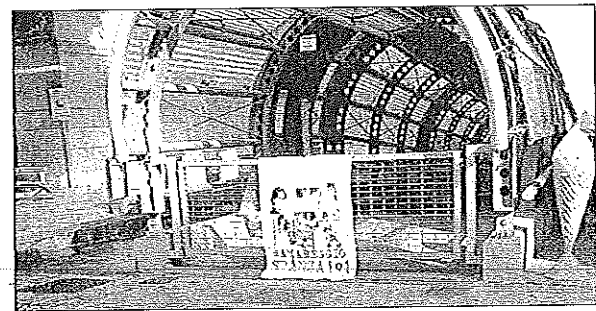
Nello stesso manifesto affisso lungo il tapis roulant sono presenti le foto del porto reggino deserto, dell'aeroporto, dell'agenzia dei beni confiscati, degli alberghi cadenti, e dell'immondizia, a voler rappresentare l'incapacità di questa Amministrazione a tutelare i beni pubblici di questa città.

Il secondo sempre affisso all'altro ingresso del tapis roulant recita "Rivolta70: a Reggio Calabria tornano le barricate Falcomatà complice!".

In questa foto le barricate sono rappresentate dai cumuli di immondizia che continuano a spuntare in città, trasformando in ironia un problema di pubblica igiene e decoro che da mesi attanaglia la città senza adeguate risposte dall'Amministrazione a questa emergenza. Una provocazione per richiedere attenzione per Reggio.



I due manifesti di Stanza 101



LA STRADA DELLA MOVIDA Si prepara l'apertura di una nuova struttura privata Via Zecca nel caos per lavori al locale

Il manto stradale aperto e richiuso. La strada pubblica occupata dagli scavi privati

VIA Zecca da via della movida notturna a via del caos e dell'anarchia.

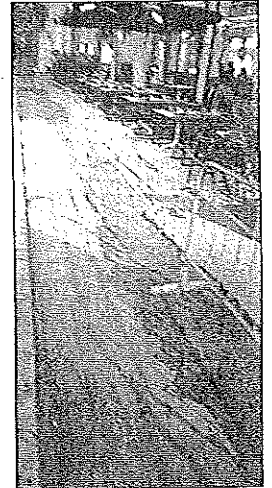
La stradina attraversata dai locali più fashion della città si è all'improvviso ritrovata come sotto un bombardamento.

Manto stradale sventrato, terra, tubi, polvere, frastuono e disagi per tutti: avventori e proprietari dei locali.

Un inconveniente davvero assurdo voluto e dovuto solo al fatto che si stanno predisponendo lavori di ristrutturazione e di apertura per un altro locale, una stikhouse che aprirà al posto di un ormai superato e stantio brand di "polpette". Disagi francamente eccessivi per l'apertura di un locale che hanno infastidito tanti residenti abituati alla movida notturna ma non all'utilizzo della strada pubblica come possesso privato.



Si prepara l'apertura di un altro locale; la strada in tilt per qualche giorno

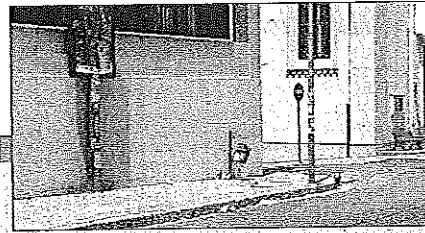


Cunette sporche e piene di carte



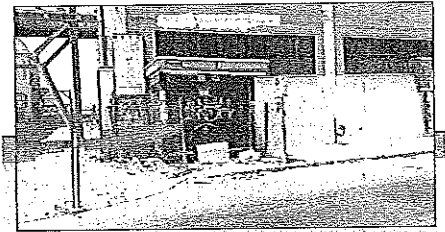
Abbandono sistematico di rifiuti

RIFIUTI sistematicamente abbandonati ovunque. Una situazione inaccettabile in una città metropolitana e turistica.



Degrado del centro storico

NEI pressi dello storico liceo scientifico la città appare abbandonata a se stessa ed al degrado.



Non va meglio sul viale Europa

NON solo il centro storico è vittima dei rifiuti. Anche spostandosi nelle periferie la "solfà" non cambia.

GIORNATA DI REGGIO

Via Diana, 3 - Cap 89123
Tel. 0965 897161 / Fax 0965 897223
cronaca@reggio@gazzettadelluni.it

Concessionario GDS Media & Communication
Via Diana, 3 - Cap 89123
Tel. 0965 24478 / Fax 0965 20516

del made in Italy
Alla Camera di
Commercio domani
alle 10 l'incontro sulle
certificazioni religiose
dell'agroalimentare.

Approdi a Pentimetele, le società "Caronte&Tourist" e "Diano" inviano al ministero dell'Ambiente memorie e insistono sulla bontà del progetto

«Da Regione e Comune pareri in ritardo e infondati»

Entro la fine del mese dovrebbe arrivare la decisione finale per la valutazione di impatto ambientale

Alfonso Naso

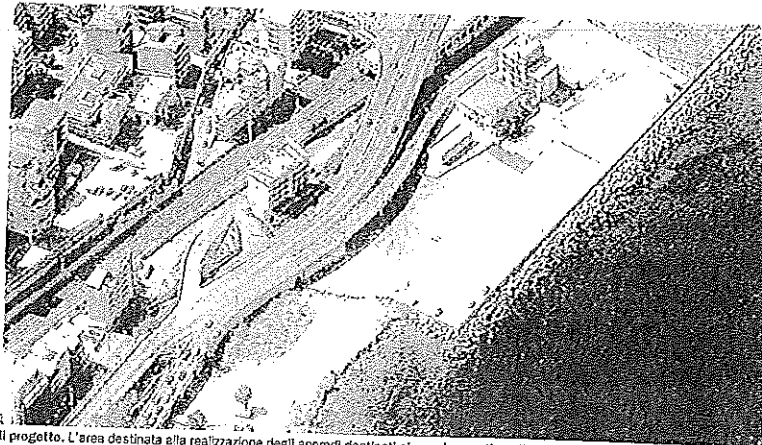
Pareri tardivi e comunque infondati. Sono queste le repliche inviate dalle società "Caronte&Tourist" e "Diano" al ministero dell'Ambiente che deve decidere sull'ok o meno alla valutazione di impatto ambientale del progetto per realizzare gli approdi destinati ai mezzi pesanti per l'attraversamento sullo Stretto di Messina nell'area del porto.

Nella missiva si legge che: «In via preliminare, non si può fare a meno di rilevare che sia le osservazioni del Comune di Reggio Calabria, sia il parere della Regione Calabria sono stati de-

ché minimo effetto rispetto al procedimento. Va rimarcato che l'area interessata dal progetto è un'area demaniale portuale sulla quale il Comune non ha alcuna competenza». Nella lunga memoria inviata a Roma vengono smontate tutte le tesi del Comune su questo specifico argomento

Il "no" della Regione

E veniamo alle osservazioni della Regione che ha espresso parere negativo sulla base di ricadute ambientali negative sull'area. Nella lettera si ricorda che: «Si osserva che, nel piano regolatore generale del Comune di Reggio Calabria, l'area oggetto dell'intervento è destinata all'espansione portuale. L'intervento proposto, pertanto, è perfettamente compatibile, da un punto di vista urbanistico, con la destinazione dell'area e delle zone limitrofe, sia a nord che a sud, con analoghe destinazioni. L'area interessata dal progetto delle scriventi società a ridosso del porto ed è servita dalla rampa dello svincolo autostradale, peraltro costruita a suo tempo proprio a servizio del porto di Reggio Calabria. Il progetto risponde quindi anche ai requisiti previsti nel nuovo Piano Strutturale Comunale. Né si dica che le opere che si intendono realizzare nella zona marittima possano comportare una modifica dello stato dei luoghi tale da ac-



Il progetto. L'area destinata alla realizzazione degli approdi destinati ai mezzi pesanti per l'attraversamento sullo Stretto di Messina

cretere il rischio di erosione costiera».

L'area di Bolano

Secondo "Caronte&Tourist" e "Diano", l'area "Bolano" è da ritenersi la meno idonea alla realizzazione del progetto, sia perché essa è l'area più distante dal corrispondente approdo di Tremestieri, sia perché richiede gli interventi maggiormente inva-

sivi dal punto di vista delle espropriazioni e delle infrastrutture da realizzare sia a terra che a mare. Quel che appare in ogni caso determinante è che l'area di Reggio Calabria è evidentemente la più idonea per i seguenti motivi: orientamento locale della costa; fruibilità dell'area, che al momento non risulta dedicata ad alcuna attività; ridotta necessità di opere per

rendere l'area funzionale; estrema vicinanza agli svincoli autostradali; impatto contenuto sul contesto sociale, perché il traffico dei mezzi in traghetto non interferisce con le altre attività urbane».

Conclusioni

«Alla luce di tutte le considerazioni espresse, fermo restando il richiamo a tutta la documenta-

zione prodotta nel corso del procedimento, si confida di aver dimostrato che i (tardivi) rilievi espressi dal Comune di Reggio Calabria e dalla Regione Calabria non hanno alcuna incidenza sulla positiva conclusione del procedimento. Resta confermato infatti che il progetto proposto è pienamente sostenibile dal punto di vista del rispetto delle esigenze ambientali».

IL PERCORSO

Un iter lentissimo e pieno di intoppi

Sta diventando una vera e propria tenovela questo progetto che dipende al ministero dell'Ambiente sin dal 2016. Una serie di riunioni, richieste di integrazioni documentali, prescrizioni e continue prese di posizione ma ancora manca la decisione finale. La direzione Vas-Via del dicastero, adesso guidato dal generale Costa, molto probabilmente chiuderà questo complesso iter amministrativo entro la fine del mese quando dovrebbe essere convocata l'adunanza plenaria dove votano circa 50 membri.

L'amministrazione comunale insiste nel rigetto del progetto presentato dalle due società, al suo fianco ci sono la Regione e l'Asp che aveva espresso una serie di riserve. Dal canto loro "Diano" e "Caronte&Tourist" aspettano fiduciose la conclusione della procedura. (a.n.)

Sottolineata l'indoneità della zona di Bolano per l'attraversamento dei mezzi pesanti

positati ampiamente oltre il decorso dei termini. Si chiede, pertanto, di non tenere conto di quanto tardivamente pervenuto. In ogni caso, i rilievi delle Amministrazioni testé richiamate appaiono comunque infondati sia in punto di fatto sia dal punto di vista tecnico. La delibera comunale di approvazione del piano urbano di mobilità sostenibile non può avere il ben-

L'operazione promossa dalla Prefettura rivolta a sei amministrazioni

Lotta alla corruzione nei Comuni

Arriva una task force di esperti

L'iniziativa serve a diffondere buoni prassi e a trasferire know how

Eleonora Delfino

Una task force di professionisti per irrobustire gli anticorpi degli enti locali contro la corruzione. La Prefettura reggina con un bando di gara da quasi 600mila euro infatti cerca professionisti che supportino, le amministrazioni pubbliche nelle fasi di predisposizione, revisione e monitoraggio dei piani anticorruzione.

Esperti che dovranno supportare sei enti locali selezionati dall'Ufficio territoriale del Governo. L'idea di fondo è quella di diffondere le pratiche virtuose, come previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto tra Anac e Ministero dell'Inter-

no e di radicarle negli enti locali secondo un percorso che si muove lungo tre direttrici chiave: assessment dei piani triennali della prevenzione della corruzione predisposti da 6 comuni per verificarne l'aderenza rispetto alle linee guida contenute nel piano nazionale e la coerenza rispetto alla singola realtà comunale, mappatura delle aree di attività nel cui am-

Il bando di gara del Palazzo territoriale del Governo da 570mila euro

bito può essere commesso il reato di corruzione valutazione dei rischi; assessment dei sistemi di controllo a presidio. Nel secondo passaggio invece è prevista la revisione dei piani e il monitoraggio. Infine l'ultimo step prevede il trasferimento delle competenze al personale della Prefettura, in modo da capitalizzare le informazioni acquisite nelle fasi precedenti. Passaggio da realizzare tanto attraverso l'affiancamento di esperti della task force, in modo da garantire il trasferimento del know how e al tempo stesso la sostenibilità delle attività di supporto agli enti locali anche in seguito alla conclusione del progetto. La formazione

in particolare riguarderà 15 unità di personale della Prefettura. Verrà quindi definito un vademecum da divulgare alle amministrazioni comunali. Il bando che prevede l'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa prevede la presenza di alcune figure chiave: coordinatore generale, manager consulenza, manager legale, senior legal, senior consulenza e junior consulenza.

Professionisti che dovranno creare e irrobustire gli scudi delle pubbliche amministrazioni dal fenomeno della corruzione che continua a sottrarre risorse preziose al territorio.



La Prefettura. Il Palazzo territoriale del Governo ha messo in campo l'operazione per difendere gli enti locali dal fenomeno della corruzione

Designati i sacerdoti che saranno alla guida

La Chiesa reggina "ridisegna" il volto di numerose parrocchie

Entro il 10 settembre dovranno avvenire i passaggi di consegne

La Chiesa reggina ridisegna l'affidamento delle diverse parrocchie ai sacerdoti. L'arcivescovo di Reggio Calabria-Bova, mons. Giuseppe Florino Morosini ha disposto le nomine dei nuovi parroci, viceparroci e cappellani. I passaggi di consegne dovranno avvenire entro i primi dieci giorni di settembre.

Parrocchia S. Maria di Porto Salvo - Bagnara: don Pasquale Lombardo (parroco); Parrocchia San Pietro Apostolo - Brancaleone: don Ivan Iacopino (vi-

cario parrocchiale); parrocchia S. Elia profeta Condera (RC): don Paolantonio Ielo (parroco); parrocchia S. Marias delle Grazie e S. Sebastiano (Sambatello e Dininitti): don Daniele Siciliano (parroco); parrocchia S. Maria del Buon Consiglio-Fossato: don Emmanuel Mbamba (amministratore); parrocchia Maria SS. Immacolata-Melito P.S.: don Giuseppe Manti (parroco); parrocchia S. Giuseppe-Melito P.S.: don Bruno Verduci (parroco); Parrocchia S. Pio X c/o Santuario Maria SS. Modena: don Danilo Latella (vicario parrocchiale) - assistente Seminario Arcivescovile Pio XI; parrocchia S. Anna - Palizzi: don Leone

Stellitano (parroco), p. Davis Elerithingal (collaboratore parrocchiale di don Leone Stellitano); parrocchia S. Maria del Lume-Pellaro (RC): don Domenico De Biase (parroco), don Giovanni Giordano (vicario parrocchiale); parrocchia S. Giovanni Battista-Prunella don Giuseppe Manti (amministratore), D. Vincenzo Catania (collaborato-



L'arcivescovo Giuseppe Florino Morosini ha provveduto a ridisegnare la guida di diverse parrocchie

re parrocchiale); parrocchia S.S. Salvatore - Saline: don Danilo Nocera (parroco); parrocchia S. Caterina-Reggio Calabria: don Ernesto Malvi (parroco) don Manuel Cepeda (vicario parrocchiale); parrocchia San Domenico-Reggio Calabria: don Tonino Sgrò direttore del nostro Istituto Teologico, professore Stabile Ordinario, parroco; Parrocchia S. Gregorio: affidata al Seminario (il rettore è amministratore); parrocchia S. Giorgio al Corso: don Nuccio Cannizzaro (parroco). La Chiesa di S. Giorgio viene costituita Chiesa degli artisti, dei quali il parroco avrà la cura pastorale; Parrocchia S. Lucia: don Domenico Cartella (parroco), don Onest Lymo (vicario parrocchiale); Cattedrale Maria SS. Assunta - Reggio Calabria: don Giuseppe Maria Mandala (cappellano); Cura Pastorale delle carceri (Argilla e S. Pietro): padre Carlo Protopapa Cucconarino.

Agenda

FARMACIE DI TURNO

Del 15 al 21 luglio 2018

POSTORINO - Via G. De Nava, 118 - Tel. 095891753

SANT'AGATA - Via Ravagnese, 1 - Tel. 096469174

CONDIFURI tel. 727085

FOSSATO tel. 785490

GALLICO tel. 370904

MELITO PORTO SALVO tel. 732250

MODENA tel. 347432

MOTTA S. GIOVANNI tel. 711397

ORTI tel. 338436

PELLARO tel. 358385

RAVAGNESE tel. 644379

SERVIZIO URGENZA

EMERGENZA MEDICA (SUEM)

Numero tel. unico prov. le 118

LEGA LOTTA CONTRO I TUMORI

Via Tenente Panella n. 3 - Tel. e fax

0965331563 (8.30-12.30 / 15.30-17)

A.Z. SANITARIA PROVINCIALE

DI REGGIO CALABRIA

Ufficio relazioni con il pubblico: Via Ros-

sella 9 tel. / fax 0965/742792 d.

ASSOCIAZIONE CONTRO L'EPI-

LESSIA

Sezione Regionale Calabria Unità Opera-

tiva di Neurologia, Presidio ospedaliero

OO.RR. Via G. Malacrino, 0965/397972

CENTRO COMUNITARIO AGAPE

Sportello "Giustizia e minori"

Via P. Pellicano 21/V Reggio Calabria -

Tel. 9939363898 - 0965330927

ASSOCIAZIONE "LA SERENITA"

Reggio Calabria

I programmi dell'Amministrazione Lo stadio "Granillo" verso il restyling

Sant'Agata: il sindaco Falcomatà fa da "ponte" tra Girella e Praticò

Cristofaro Zuccalà

Lo stadio "Granillo", ristrutturato 17 anni addietro, necessita di lavori urgenti di riqualificazione. Ne va della sua agibilità. La stagione agonistica bussa ormai alle porte; fra meno di un mese scatta la Coppa Italia di Serie C. Non si esclude, addirittura, che la compagine amaranto debba svolgervi alcuni allenamenti infrasettimanali. Dello stato dell'arte riferito alle condizioni dell'impianto di viale Galilei, ha parlato il sindaco Giuseppe Falcomatà, a Palazzo Alvaro, dopo la presentazione ufficiale della nuova squadra amaranto presieduta da Mimmo Praticò. L'occasione è valsa anche per allargare il discorso sull'impiantistica sportiva in città. Il primo cittadino è partito dall'approvazione in Giunta del progetto esecutivo del campo sportivo di Condera, informando, peraltro, che i lavori della palestra di Archi saranno inviati a gara in tempi brevi. Ad Archi l'anno scorso è stato anche inaugurato il campo di calcio. Opere rese possibili attingendo ai fondi del Decreto Reggio, al pari dell'impianto calcistico di via Ciccarello (in fase di realizzazione), dello "Scatolone" e di altri come il Palacolor di Pellaro realizzati o, comunque, riqualificati.

Falcomatà ha ricordato ancora che il Comune deve seguire un "piano di riequilibrio" obbligato che gli preclude l'accensione di mutui. «Possiamo soltanto operare ricorrendo all'utilizzo di fondi comunitari - ha sottolineato - ai Patti per il Sud, oppure concorrendo a progetti ministeriali. Solo con fondi esterni all'Ente».

Tornando al "Granillo", nel 2016 il Comune dovette correre ai ripari "in fretta e

furia" perché dalle verifiche tecnico-sportive effettuate emersero incongruità dovute all'incuria «quanto alle telecamere, ai gruppi di continuità, ai tornelli, alla manutenzione del manto erboso e dei seggiolini, fino ai vetri infrangibili posizionati a ridosso del rettangolo di gioco, fondamentali per la completa agibilità della struttura».

Oggi si deve e si vuole fare di più. «Abbiamo un progetto di ampio restyling - ha concluso Falcomatà - che potrebbe essere funzionale non soltanto allo sport, quanto anche ad altri tipi di attività, come si conviene negli stadi moderni, dove si adattano e utilizzano gli spazi adibendoli a uso commerciale, a musei, percorsi turistico-sportivi, organizzazioni di fiere. Il tutto volto alla loro valorizzazione».

Sempre a Palazzo Alvaro, infine, Falcomatà, il vicesindaco della Metro City, Riccardo Mauro, Gianni Latella e il consigliere metropolitano delegato Demetrio Marino hanno incontrato il nuovo affittuario del Sant'Agata, Antonio Girella. Quest'ultimo ha comunicato a Falcomatà la più ampia disponibilità della società da lui rappresentata a riservare una parte del Centro Sportivo alle attività della Reggina 1914. A giorni ci sarà un nuovo incontro con il presidente Mimmo Praticò.



Aggiustamenti. Lo stadio "Granillo"